

Direzione: SERVIZIO COMUNICAZIONE E RELAZIONI ESTERNE

Area: COMUNICAZIONE, STAMPA, URP, PUBBLICAZIONI E BANCHE DATI, TUTELA DELLA PRIVACY

DETERMINAZIONE *(con firma digitale)*

N. A00717 del 27/11/2023

Proposta n. 1832 del 13/11/2023

Oggetto:

Presenza annotazioni contabili

Acquisizione del servizio di Responsabile della protezione dei dati (RPD). Approvazione della scheda prestazionale e prenotazione impegno di spesa.

Proponente:

Estensore	CRISTIANA GIORDANO	_____ <i>firma elettronica</i> _____
Responsabile del procedimento	CRISTIANA GIORDANO	_____ <i>firma elettronica</i> _____
Responsabile dell' Area	AD INTERIM G. NASELLI	_____ <i>firma digitale</i> _____
Direttore	AD INTERIM V. IALONGO	_____ <i>firma digitale</i> _____

Firma di Concerto

Ragioneria:

Responsabile del procedimento		_____
Responsabile dell' Area Ragioneria	VENANZI GIORGIO	_____ <i>firma digitale</i> _____
Responsabile Finanziario		_____

CONSIGLIO REGIONALE DEL LAZIO

Proposta n. 1832 del 13/11/2023

Annotazioni Contabili (con firma digitale)

PGC	Tipo	Capitolo	Impegno /	Mod.	Importo	Miss./Progr./PdC	finanz.
	Mov.		Accertamento				

Descr. PdC finanz.

Azione

Beneficiario

1)	P	U0000U0E017	2023		1.228,36	01.03	1.03.02.13.999
----	---	-------------	------	--	----------	-------	----------------

Altri servizi ausiliari n.a.c.

CREDITORI DIVERSI

Tipo mov. : CRONOPROGRAMMA PLURIENNALE PRENOTAZIONE DL 50

2)	P	U0000U0E017	2024		29.890,00	01.03	1.03.02.13.999
----	---	-------------	------	--	-----------	-------	----------------

Altri servizi ausiliari n.a.c.

CREDITORI DIVERSI

Tipo mov. : CRONOPROGRAMMA PLURIENNALE PRENOTAZIONE DL 50

3)	P	U0000U0E017	2025		28.661,64	01.03	1.03.02.13.999
----	---	-------------	------	--	-----------	-------	----------------

Altri servizi ausiliari n.a.c.

CREDITORI DIVERSI

Tipo mov. : CRONOPROGRAMMA PLURIENNALE PRENOTAZIONE DL 50

Oggetto: Acquisizione del servizio di Responsabile della protezione dei dati (RPD). Approvazione della scheda prestazionale e prenotazione impegno di spesa.

IL DIRETTORE

VISTO lo Statuto, approvato con legge statutaria 11 novembre 2004, n. 1 e successive modifiche e in particolare, l'articolo 24 che sancisce la piena autonomia funzionale e contabile del Consiglio regionale;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 ("Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale") e successive modifiche;

VISTO il regolamento di organizzazione del Consiglio regionale, approvato con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del 29 gennaio 2003, n. 3, e successive modifiche;

VISTA la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 12 luglio 2023, n. U00042 ("Modifiche al Regolamento di organizzazione");

VISTA la determinazione del 21/07/2023, n. A00401 ("Istituzione delle aree presso il Consiglio regionale del Lazio. Revoca della determinazione 9 febbraio 2022, n. A00138");

VISTA la determinazione n. A00308 del 24/03/2022 di conferimento dell'incarico di posizione organizzativa alla Dott.ssa Cristiana Giordano, connessa alla sezione denominata "Gestione privacy", istituita nell'ambito dell'area "Etica pubblica, Banche dati, Pubblicazioni, Privacy" del servizio "Prevenzione della Corruzione, Trasparenza".

PRESO ATTO che la direzione del servizio Comunicazione e relazioni esterne risulta vacante;

VISTA la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 7 giugno 2023, n. U00026 con la quale l'Ing. Vincenzo Ialongo è stato designato allo svolgimento delle funzioni vicarie di Segretario generale del Consiglio regionale;

VISTA la determinazione 23 ottobre 2023, n. A00606 con la quale è stato conferito l'incarico ad interim dell'area "Comunicazione, Stampa, URP, Pubblicazioni e banche dati, Tutela della privacy" al dott. Giulio Naselli di Gela;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 ("Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi") e successive modifiche e, in particolare, gli articoli 4, 5, 6 e 6-bis;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 ("Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa") e successive modifiche e, in particolare, gli articoli 46 e 47;

VISTO il decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 ("Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici"), di seguito nel documento: "*Codice*";

VISTA la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 13 settembre 2022, n. 126, con la quale è stato approvato il "Disciplinare delle procedure per l'affidamento di contratti pubblici di importo inferiore

alle soglie di rilevanza comunitaria”, per le disposizioni tuttora in vigore e compatibili con la nuova disciplina in materia di affidamenti, introdotta dal Codice;

VISTA la delibera dell’ANAC 13 maggio 2020, n. 421, con la quale l’Autorità afferma, tra l’altro, che:

- l’affidamento “... all’esterno del servizio di protezione dei dati personali si configura come un appalto di servizi e come tale soggiace alle disposizioni del codice dei contratti pubblici, con conseguente obbligo di procedere alla selezione del contraente nel rispetto delle procedure ivi previste in ragione dell’importo del contratto”;
- tale servizio “... è reso disponibile sui sistemi di e-procurement e, pertanto, ai sensi dell’articolo 26, comma 3, della legge 23/12/1999 n. 488 e dell’articolo 1 del decreto-legge 6 luglio 2012 n. 95, convertito con modificazioni nella legge 7 agosto 2012 n. 135 ..., gli affidamenti che non siano effettuati attraverso gli strumenti di acquisto messi a disposizione da Consip o dalle centrali di committenza regionali di riferimento sono affetti da nullità”;

VISTA la deliberazione dell’Ufficio di presidenza 23 marzo 2023, n. U00004 (“Adozione del Programma biennale degli acquisti di forniture e servizi 2023 - 2024 del Consiglio regionale del Lazio”) e, in particolare, l’Allegato A (“Programma biennale degli acquisti di forniture e servizi 2023 - 2024) - Scheda 2 (Elenco degli acquisti del programma”) alla stessa, che prevede tra gli acquisti da effettuare per il biennio 2023-2024 anche il servizio di Responsabile della protezione dei dati (RPD), con relativa stima della spesa di acquisizione per il primo e il secondo anno e per l’annualità successiva;

VISTO il regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (“Regolamento generale sulla protezione dei dati”), di seguito denominato RGPD;

VISTO il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (“Codice in materia di protezione dei dati personali, recante disposizioni per l’adeguamento dell’ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE”) e successive modifiche;

VISTO del RGPD in particolare la Sezione 4 (“Responsabile della protezione dei dati”), del Capo IV (“ Titolare del trattamento e responsabile del trattamento”), che disciplina la figura del Responsabile della protezione dei dati (per il seguito: “RPD”) e, più specificatamente, gli articoli 37 (“Designazione del responsabile della protezione dei dati”), 38 (“Posizione del responsabile della protezione dei dati”) e 39 (“Compiti del responsabile della protezione dei dati”);

VISTO del Regolamento, in particolare, l’articolo 411-ter, ai sensi del quale il RPD:

- “... è nominato con apposito provvedimento del direttore del servizio competente in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza, sentito il segretario generale, in conformità con quanto stabilito dall’articolo 37, paragrafi 5. e 6. del RGPD. La nomina del RPD è sempre preceduta, a seconda dei casi, dall’emanazione di un apposito avviso pubblico per la ricerca della relativa professionalità o dall’adozione di una procedura di evidenza pubblica.” (comma 1);

— “... *provvede a svolgere i compiti di cui all’articolo 39 del RGPD nonché quelli ulteriori stabiliti con il provvedimento di nomina o con atto successivo, da eseguirsi nei termini e con le modalità di cui all’articolo 38 dello stesso.*” (comma 2);

CONSIDERATO che i compiti del RPD sono svolti per tutte le strutture dell’assemblea legislativa nonché, ai sensi dell’articolo 37, comma 3 del RGPD, per gli organismi autonomi, all’uopo aderenti;
VISTA la determinazione 24 luglio 2023, n. A00421 con la quale è stata nominata la dott.ssa Cristiana Giordano, quale Responsabile Unico del Progetto (RUP), ai sensi dell’art. 15 del Codice, nonché Responsabile per la fase di programmazione, progettazione ed esecuzione;

CONSIDERATO che con determinazione dirigenziale 1° dicembre 2021, n. A00760 è stato affidato il servizio di responsabile della protezione dei dati personali (RPD) all’operatore economico Management and Consulting S.r.l. (CIG: Z0733D70E8), per la durata di anni 2 (due) a decorrere dal 16 dicembre 2021, con termine il 15 dicembre 2023 e che pertanto tale servizio e il connesso incarico di RPD è prossimo alla scadenza;

RITENUTO, altresì, che - per la natura altamente specialistica delle prestazioni professionali richieste, per la complessità degli adempimenti di competenza nonché per le caratteristiche di autonomia e indipendenza del RPD rispetto al Titolare del trattamento - la scelta di un servizio di RPD esterno all’Ente da affidare ai sensi del d.lgs. 36/2023 assicura maggiormente l’individuazione sul mercato di riferimento di operatori economici in possesso di specifici requisiti tecnico-professionali idonei a fornire prestazioni coerenti a standard qualitativi e deontologici elevati;

RITENUTO pertanto necessario procedere, in ragione del sotteso interesse pubblico diretto e attuale, a procedere alla nomina del nuovo RPD del Consiglio regionale in conformità con le richiamate disposizioni normative e regolamentari, per un periodo di 24 (ventiquattro) mesi, decorrenti dalla data di avvio dell’esecuzione del contratto, nonché prevedendo tale servizio con le caratteristiche indicate nella “Scheda prestazionale” di cui all’allegato 1;

RITENUTO, altresì, di individuare la medesima dipendente, in conformità con le previsioni di cui all’articolo 411-bis, comma 3 del regolamento di organizzazione del Consiglio regionale, anche come “persona autorizzata al trattamento dei dati personali” a essa relativi;

CONSIDERATO il quadro economico dell’intervento relativo all’affidamento del servizio di Responsabile della protezione dei dati (RPD) come segue:

QUADRO ECONOMICO DI PROGETTO IN EURO	
Durata dell’affidamento (in mesi)	24
Importo stimato per il servizio in epigrafe	49.000,00
Oneri per la sicurezza	0,00
IVA 22%	10.780,00
TOTALE (IVA inclusa)	59.780,00
SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE	
Incentivo per funzioni tecniche ex art. 45 del Codice, pari al 2% dell’importo a base d’asta	0,00
TOTALE GENERALE (Iva inclusa)	59.780,00

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”) e successive modifiche;

VISTA la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11 (“Legge di contabilità regionale”);

VISTA la deliberazione consiliare 6 ottobre 2021, n. 17 (“Regolamento di contabilità del Consiglio regionale del Lazio”);

VISTA la deliberazione consiliare 29 marzo 2023, n. 8 (“Bilancio di previsione finanziario del Consiglio regionale del Lazio 2023-2025”);

VISTA la legge regionale 30 marzo 2023, n. 2 (“Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2023-2025”);

VISTA la deliberazione dell’Ufficio di presidenza 13 aprile 2023, n. U00010 (“Bilancio di previsione finanziario del Consiglio regionale del Lazio 2023-2025. Approvazione del “Documento tecnico di accompagnamento”, ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi e macroaggregati per le spese”);

VISTA la deliberazione dell’Ufficio di presidenza 13 aprile 2023, n. U00011 (“Bilancio di previsione finanziario del Consiglio regionale del Lazio 2023-2025. Approvazione del “Bilancio finanziario gestionale”, ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa”) e, in particolare, l’Allegato 2 alla stessa, in base al quale il capitolo di spesa su cui far gravare l’onere finanziario per l’acquisizione del Servizio per l’importo prima indicato è il capitolo U0000U05017 - U.1.03.02.13.999 (Altri servizi ausiliari n.a.c.) del bilancio di previsione finanziario del Consiglio regionale per gli esercizi 2023-2025, che presenta la necessaria disponibilità;

TENUTO CONTO che con nota RU25395.int del 19 ottobre 2023 è stata richiesta una variazione compensativa pluriennale sul capitolo U0000U05017 - U.1.03.02.13.999 (“Altri servizi ausiliari n.a.c.”) per gli esercizi 2024-2025 e relativo aumento della disponibilità su tale capitolo;

VISTA la determinazione 31 ottobre 2023, n. A00634 (“Variazione compensativa pluriennale tra capitoli di spesa iscritti al medesimo Programma ed aventi lo stesso macroaggregato assegnati al servizio “Comunicazione e relazioni esterne” ed alla Segreteria generale”) con la quale, tra l’altro, è stata approvata la variazione compensativa sul bilancio del Consiglio regionale 2023-2025 e relativo trasferimento delle risorse stanziato sul capitolo U0000U05017 attribuito all’ex Servizio “Prevenzione della corruzione, Trasparenza” al nuovo capitolo U0000U0E017 di competenza del servizio “Comunicazione e relazioni esterne”;

RITENUTO di prenotare, ai fini della copertura della spesa complessiva massima per l’acquisizione del Servizio di cui al quadro economico di cui sopra, a valere sul capitolo U0000U0E017 - U.1.03.02.13.999 (“Altri servizi ausiliari n.a.c.”) del bilancio di previsione finanziario del Consiglio regionale per gli esercizi 2023-2025, la somma complessiva di euro 59.780,00 (euro cinquantanovemilasettecentottanta/00), pari all’importo a base d’asta (euro 49.000,00) oltre l’IVA al 22% (euro 10.780,00), così articolata:

- euro 1.228,36 (euro milleduecentoventotto/36) per l’esercizio 2023;
- euro 29.890,00 (euro ventinovemilaottocentonovanza/00) per l’esercizio 2024;

— euro 28.661,64 (euro ventotto milaseicentosessantuno/64) per l'esercizio 2025;

RITENUTO, pertanto, di demandare al Servizio Tecnico, con riguardo alla fase di affidamento, tutti gli adempimenti necessari per l'acquisizione dei servizi in oggetto;

TENUTO CONTO che l'acquisizione del relativo CIG avverrà contestualmente all'avvio della procedura di cui trattasi;

VISTO il d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 ("Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni") e successive modifiche;

VISTA la delibera ANAC 20 giugno 2023, n. 264 ("Adozione del provvedimento di cui all'articolo 28, comma 4, del decreto legislativo n. 31 marzo 2023, n. 36 recante individuazione delle informazioni e dei dati relativi alla programmazione di lavori, servizi e forniture, nonché alle procedure del ciclo di vita dei contratti pubblici che rilevano ai fini dell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione di cui al decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33");

Determina

per i motivi espressi in premessa, che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente determinazione

1. di approvare la scheda prestazionale di cui all'allegato 1, avente ad oggetto "Acquisizione del servizio di Responsabile della protezione dei dati - RPD";
2. di demandare al Servizio Tecnico con riguardo alla fase di affidamento, tutti gli adempimenti necessari per l'acquisizione dei servizi in oggetto;
3. di prevedere che l'acquisizione del relativo CIG avverrà contestualmente all'avvio della procedura di cui trattasi;
4. di prenotare, ai fini della copertura della spesa complessiva massima di cui al quadro economico di cui sopra a valere sul capitolo U0000U0E017 - U.1.03.02.13.999 (Altri servizi ausiliari n.a.c.) del bilancio di previsione finanziario del Consiglio regionale per gli esercizi 2023-2025, la somma complessiva di euro 59.780,00 (euro cinquantanovemilasettecentottanta/00), pari all'importo a base d'asta (euro 49.000,00) più l'IVA al 22% (euro 10.780,00), così articolata:
 - euro 1.228,36 (euro milleduecentoventotto/36) per l'esercizio 2023;
 - euro 29.890,00 (euro ventinovemilaottocentonovanza/00) per l'esercizio 2024;
 - euro 28.661,64 (euro ventotto milaseicentosessantuno/64) per l'esercizio 2025;
5. di trasmettere il presente atto, per quanto di rispettiva competenza, al RUP, alla Segreteria generale, al Servizio Amministrativo e al Servizi Tecnico;
6. di pubblicare la presente determinazione nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale del Consiglio regionale del Lazio.

Per il Direttore
Il Segretario generale Vicario
Ing. Vincenzo Ialongo

Copia



Servizio Comunicazione e relazioni esterne

Acquisizione del servizio di Responsabile della protezione dei dati (RPD)

Scheda prestazionale

1. Premesse

L'entrata in vigore del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE ("Regolamento generale sulla protezione dei dati"), di seguito denominato *RGPD*, ha reso obbligatoria (a partire dal 25 maggio 2018, data di applicazione dello stesso in tutti gli Stati membri dell'Unione europea) da parte del Titolare del trattamento (articolo 4, par. 1, n. 7) del *RGPD*), quando questi è un'autorità o un organismo pubblico, la designazione/nomina di un Responsabile della protezione dei dati - RPD (articolo 37, par. 1, lett. a) del *RGPD*).

Il RPD è scelto "*... in funzione delle qualità professionali, in particolare della conoscenza specialistica della normativa e delle prassi in materia di protezione dei dati, e della capacità di assolvere i compiti di cui all'articolo 39*" (articolo 37, par. 5) e "*... può essere un dipendente del titolare del trattamento oppure assolvere i suoi compiti in base a un contratto di servizi.*" (articolo 37, par. 6).

A tale quadro normativo europeo, il Consiglio regionale si è adeguato attraverso, in particolare, l'articolo 411-ter del proprio regolamento di organizzazione – approvato con deliberazione dell'Ufficio di presidenza 29 gennaio 2003, n. 3 e successive modifiche – a tenore del quale il RPD:

— "*... è nominato con apposito provvedimento del direttore del servizio competente in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza, sentito il segretario generale, in conformità con quanto stabilito dall'articolo 37, parr. 5. e 6. del*

RGPD. La nomina del RPD è preceduta, a seconda dei casi, dall'emanazione di un apposito avviso pubblico per la ricerca della relativa professionalità o dall'adozione di una procedura di evidenza pubblica” (comma 1);

— *“... provvede a svolgere i compiti di cui all'articolo 39 del RGPD nonché quelli ulteriori stabiliti con il provvedimento di nomina o con atto successivo, da eseguirsi nei termini e con le modalità di cui all'articolo 38 dello stesso” (comma 2).*

La designazione/nomina del RPD da parte dell'Ente Titolare del trattamento mira chiaramente a soddisfare una serie di esigenze funzionali in materia di protezione dei dati personali che, a ben vedere, trovano la loro esplicitazione nei compiti, ex articolo 39 del *RGPD*, attribuiti dal legislatore europeo a quella che possiamo certamente definire una figura centrale rispetto al composito e articolato sistema di principi e regole stabilito dal legislatore stesso in un'ottica di tutela della *privacy*. Infatti, attraverso la designazione/nomina del RPD, l'Ente Titolare del trattamento individua una figura chiamata anche a soddisfare sue specifiche esigenze, che spaziano dall'attività di supporto tecnico-giuridico a quella consultiva, dall'attività formativa e di sensibilizzazione del personale che partecipa ai trattamenti a quella informativa in merito all'applicazione e all'osservanza del RGPD e delle altre disposizioni relative alla protezione dei dati personali.

In merito alle attività e ai compiti deputati a detta figura, è necessario soggiungere che all'interno dell'organizzazione di questa Amministrazione, titolare del trattamento dei dati, sono individuati con varie leggi regionali istitutive, alcuni Organismi autonomi i quali hanno affidate competenze specifiche e settoriali, rispetto a cui si configura un trattamento di dati, sottoposto alle regole del RGPD. La relativa casistica è sussumibile nel disposto dell'articolo 37, paragrafo 3 del citato Regolamento, il quale recita: *“Qualora il titolare del trattamento o il responsabile del trattamento sia un'autorità pubblica o un organismo pubblico, un unico responsabile della protezione dei dati può essere designato per più autorità pubbliche o organismi pubblici, tenuto conto della loro struttura organizzativa e dimensione”*.

Pertanto, gli Organismi autonomi per i quali, allo stato, è richiesto nell'ambito del presente intervento un analogo apporto, tecnico e giuridico sono i seguenti:

- Co.Re.Com – Comitato regionale per le comunicazioni, con uffici in Roma, via Lucrezio Caro, 67;
- Difensore Civico, con uffici in Roma, via della Pisana, 1301;
- Garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale, con uffici in Roma, via della Pisana, 1301;
- Garante della Infanzia e dell'Adolescenza, con uffici in Roma, via della Pisana, 1301;
- Garante della disabilità (in corso di istituzione), con uffici in Roma, via della Pisana, 1301.

2. Contenuti del Servizio

Il Servizio, a termini dell'articolo 39, paragrafo 1 del RGPD, implica, da parte dell'operatore economico aggiudicatario, lo svolgimento dei seguenti compiti: "...

- a) *informare e fornire consulenza al titolare del trattamento nonché ai dipendenti che eseguono il trattamento in merito agli obblighi derivanti dal presente regolamento nonché da altre disposizioni dell'Unione o degli Stati membri relative alla protezione dei dati;*
- b) *sorvegliare l'osservanza del presente regolamento, di altre disposizioni dell'Unione o degli Stati membri relative alla protezione dei dati nonché delle politiche del titolare del trattamento in materia di protezione dei dati personali, compresi l'attribuzione delle responsabilità, la sensibilizzazione e la formazione del personale che partecipa ai trattamenti e alle connesse attività di controllo;*
- c) *fornire, se richiesto, un parere in merito alla valutazione d'impatto sulla protezione dei dati e sorvegliarne lo svolgimento ai sensi dell'articolo 35;*
- d) *cooperare con l'autorità di controllo;*
- e) *fungere da punto di contatto per l'autorità di controllo per questioni connesse al trattamento, tra cui la consultazione preventiva di cui all'articolo 36, ed effettuare, se del caso, consultazioni relativamente a qualunque altra questione.”.*

A detti compiti, si ritiene di aggiungere i seguenti:

- rapportarsi con la competente struttura organizzativa per la programmazione e la definizione dei percorsi formativi del personale destinatario dei servizi in materia di tutela della *privacy*;
- svolgere periodiche sessioni di attività di consulenza e formazione interna, in particolare per i Delegati e le persone autorizzate al trattamento dei dati personali di cui rispettivamente ai commi 1 e 3 dell'articolo 411-bis del regolamento di organizzazione del Consiglio regionale;
- promuovere l'aggiornamento e l'implementazione dei rispettivi registri delle attività di trattamento dei dati personali e dei registri delle violazioni dei dati personali (c.d. “*Registro dei databreach*”), di cui rispettivamente all'articolo 30, paragrafo 1 e all'articolo 33, paragrafo 5 del *RGPD*, nonché indicare soluzioni per una corretta e funzionale tenuta degli stessi registri;
- fornire, a seguito di richiesta delle strutture amministrative, assistenza giuridico-amministrativa alla competente struttura in caso di predisposizione di proposte

di modifica del regolamento di organizzazione del Consiglio regionale in materia di *privacy* ovvero di predisposizione o modifica di atti/documenti afferenti alla stessa materia (a titolo esemplificativo: informative sul trattamento dei dati personali agli interessati; dichiarazioni di consenso al trattamento dei dati personali; istanze di accesso, rettifica, oblio, liquidazione e opposizione al trattamento dei dati personali; clausole di contratti, relative al trattamento di dati personali, tra committente e operatori economici ai sensi del d.lgs. 31 marzo 2023, n. 36, “Codice dei contratti pubblici”; atti giuridici ex articolo 28 del RGPD, ecc.);

- fornire assistenza per l’individuazione, l’aggiornamento e l’attuazione, se del caso in collaborazione con le competenti strutture organizzative del Consiglio regionale e tenuto conto di quanto emerge dall’attività del Gruppo di Lavoro “*Privacy*” ex articolo 411-quater del regolamento di organizzazione del Consiglio regionale, le misure tecniche e organizzative necessarie per garantire che le operazioni di trattamento dei dati personali siano effettuate in conformità con il *RGPD*;
- indicare le azioni necessarie per l’adeguamento alle disposizioni dell’Agenzia per l’Italia Digitale (AgID) ex articolo 19 del decreto legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito in legge, con modificazioni, dall’articolo 1, comma 1 della legge 7 agosto 2012, n. 134, in materia di misure idonee per la sicurezza informatica;
- partecipare di persona – fatto salvo quanto previsto nel capoverso successivo e la possibilità di ricorrere a sedute in modalità telematica ovvero di rendere il Servizio anche attraverso il supporto di strumenti telematici e telefonici – alle sedute del richiamato Gruppo di Lavoro “*Privacy*”, fornendo in tale sede assistenza alla struttura organizzativa competente in materia;
- partecipare di persona, in aggiunta alle partecipazioni di cui al capoverso precedente, ad altre attività richieste dalle strutture amministrative, per un numero di volte non superiore a complessive 24 (ventiquattro) l’anno;
- svolgere verifiche (AUDIT), periodiche ovvero a campione, per verificare il rispetto degli adempimenti previsti in materia;
- svolgere ogni altro ulteriore adempimento, compito e/o attività che potrà essere stabiliti con successivi atti, purché connessi con la disciplina vigente o eventualmente sopravvenuta in materia.

Il Servizio comporta, inoltre, per l’operatore economico, l’obbligo di:

- garantire alle strutture amministrative richiedenti risposte istantanee, o comunque non superiori a n. 3 (tre) giorni lavorativi, e un numero illimitato di interventi e risposte, per tutta la durata dell’affidamento, ferma restando la possibilità di concordare tra le parti un diverso termine, secondo una logica di

leale ed efficace collaborazione e tenuto conto della rilevanza o complessità della relativa attività;

- documentare ogni 3 (tre) mesi le attività svolte attraverso la redazione di apposito report, da trasmettere al RUP in sede di emissione della relativa fattura elettronica, che avviene con cadenza trimestrale posticipata, nonché la redazione di una relazione annuale riepilogativa delle attività svolte nell'anno di riferimento, da trasmettere alla struttura competente per ragioni di materia e al RUP stesso.

Il Servizio può essere svolto anche da remoto, attraverso il supporto di strumenti telematici e telefonici, ferma restando la facoltà delle strutture amministrative di richiedere la presenza dell'operatore economico presso la propria sede o altre sedi da essa indicate.

A tale riguardo, l'operatore economico, al fine di garantire le competenze richieste, ha la facoltà di far eseguire le relative attività anche da uno staff formato da più professionisti, operanti sotto la direzione del professionista nominato RPD, il quale si assume la responsabilità della supervisione del risultato delle attività svolte. Di detti professionisti sarà necessario trasmettere il relativo curriculum da cui emerga specifica idoneità.

3. Valore e durata del servizio

Il valore massimo stimato dell'affidamento, data la complessità delle attività e dei compiti riferibili ai contenuti del servizio di RPD che l'operatore economico sarà tenuto a svolgere, è pari a € 49.000,00 (euro: quarantanovemila/00), al netto dell'I.V.A. al 22%, per un importo complessivo di € 59.780,00 (euro cinquanta-novemilasettecentoottanta/00).

La durata dello stesso è stabilita per n. 2 (due) anni, decorrenti dalla data di avvio dell'esecuzione del relativo contratto, come risultante da apposito verbale. Non è prevista indicizzazione del corrispettivo.

4. Copertura contabile

È prevista copertura contabile sul capitolo U0000U0E017 – U.1.03.02.13.999 del Bilancio del Consiglio regionale del Lazio.